

Il caso Lo stabilisce un decreto: le buche per la corrispondenza devono essere accessibili, sulla pubblica via

# Le cassette postali? Solo all'esterno

Avvisi dell'azienda a condomini di città e provincia: «Altrimenti niente consegne»

«Se non provvederete a spostare le cassette della posta all'esterno del condominio, la corrispondenza dovrebbe andarla a prendere voi all'ufficio di via Pascoli». Questo il senso della lettera, su carta intestata di Poste Italiane affissa dalla Postitalia giovedì mattina sulle «bucchette» del condominio La Quercia in via Maironi da Ponte 46. Avvisi simili sono stati distribuiti in queste ultime settimane in altri condomini di città e provincia

## UN ULTIMATUM

L'«ultimatum» ha suscitato un certo malumore tra gli inquilini, soprattutto perché, nel caso di via Maironi, è stata anche sottolineata la scadenza di questa operazione da fare, ovvero il 24 aprile. La comunicazione, con l'oggetto specificato (cassette postali 2° avviso) e la data del 9, partiva con una premessa: «Si prega di provvedere all'adeguamento della locazione delle cassette della posta, che devono essere collocate al limite della proprietà sulla pubblica via in luogo liberamente accessibile». Dopo la citazione di alcuni riferimenti di legge così proseguiva: «Non avendo riscontrato nessun adeguamento dopo un primo avviso di messa a norma, si comunica che entro 15 giorni dalla presente ci riserveremo di trattare la corrispondenza a voi indirizzata

nell'ufficio postale di via Pascoli dove potrà avvenire il ritiro».

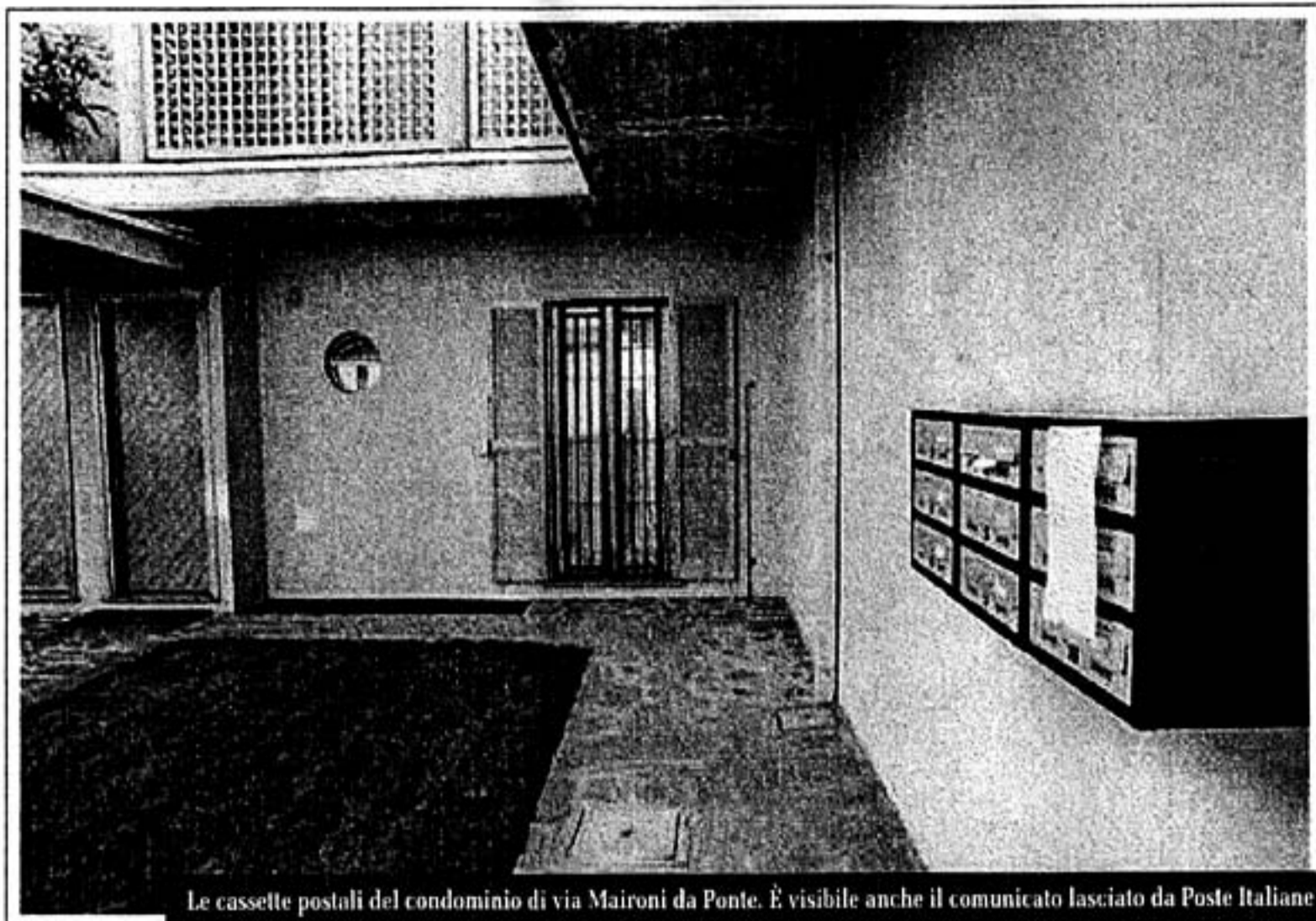
## •SERVE PIÙ TEMPO•

«Portare le cassette all'esterno del condominio - dice Luciano Pagnoni, uno degli inquilini - può essere anche un provvedimento giusto per migliorare il servizio, però dovrebbero darci più tempo e soprattutto diffondere dei comunicati anziché appiccicarci un pezzo di carta nel cortile. In fondo ci sono i pulsanti all'esterno e persino i videocitofoni».

«C'è inoltre da considerare - aggiunge - che oggi c'è molta gente non in grado di pagare le rate condominiali. Quindi come si fa a pretendere che queste persone affrontino altri costi tipo il muratore e la sostituzione delle cassette con altre idonee per restare sotto l'acqua? Questa comunicazione ha tutta l'aria di essere una minaccia. Qui ci sono anziani che già oggi fanno fatica a ritirare la posta, figuriamoci dire loro di andarsela a prendere in via Pascoli».

## IL DECRETO

«Da qualche mese Poste Italiane - dicono all'Ufficio comunicazione di Milano - ha attivato un sistema di analisi sulla collocazione delle cassette domiciliari nella città di Bergamo, ma anche in altre province, al fine di



Le cassette postali del condominio di via Maironi da Ponte. È visibile anche il comunicato lasciato da Poste Italiane

adeguare l'ubicazione ai parametri stabiliti dall'articolo 21 del decreto ministeriale sull'espletamento del servizio postale universale del 1° ottobre 2008. La comunicazione affissa in via Maironi trae spunto da tale disposizione, nell'ottica di fornire

standard di qualità richiesti dal cittadino».

## GLI ALTRI CONDOMINI

«A Bergamo - aggiungono dallo stesso ufficio - molti condomini si sono già adeguati e in certi casi sono stati presi degli accordi direttamente con gli amministratori.

Evidentemente in quello di via Maironi la portalettere ha avuto delle difficoltà nel farsi aprire e questo spiega la comunicazione, soprattutto la scadenza, in quanto gli interessati erano stati già avvisati con una prima nota. Comunque c'è una certa elasticità in queste cose. La data

del 24 non deve essere presa alla lettera; diciamo che difficilmente gli inquilini si vedranno costretti a recarsi in via Pascoli. Tanto è vero che nel cartello c'è scritto che Poste Italiane «si riservano di... un po' diverso da "facciamo così"».

Francesco Lamberini

# Allarme dell'Unione lombarda «Tagli» alla politica La Provincia perde un milione e mezzo

«Il taglio dei costi della politica pesa per quasi un milione e mezzo di euro alla Provincia di Bergamo, e poco meno di 15 milioni al complesso delle Province lombarde». I dati arrivano dal Consiglio direttivo dell'Unione province lombarde (Upl), riunito a Milano. La riduzione delle risorse in arrivo da Roma causa più di qualche guaio a «bilance» degli enti locali della Lombardia, che hanno lanciato l'allarme: «Alcuni vorrebbero eliminarci - ha detto il presidente dell'Upl Leonardo Carioni - ma la realtà dei dati dimostra che le Province, in attesa dell'applicazione del federalismo fiscale, rischiano già di finire impossibilitate a svolgere con dignità le proprie funzioni, strangolate non solo dai vincoli del patto di stabilità, che bloccano gli investimenti, ma anche dai buchi creati dai tagli eccessivi ai trasferimenti da parte dello Stato e dal drastico calo delle entrate generate dall'imposta provinciale di trascrizione».

Per via Tasso le cifre sono queste: il taglio «virtuale» dei costi della politica deciso con la Finanziaria 2008 è stato di 878 mila euro, poi ricalibrati a 875 mila. «Con il taglio dei trasferimenti, lo Stato puntava a risparmiare 313 milioni di euro - spiega l'assessore provinciale a Bergamo Bruno Rizzi - siccome Bergamo, per effetto di una spesa storica molto contenuta, non ha diritto a trasferimenti, ci siamo trovati, in base a un principio che non condividiamo, addirittura a dover versare noi quella quota allo Stato, per aiutarlo a raggiungere l'obiettivo di risparmio». Lo stesso procedimento dovrebbe ripetersi, pare, anche per il 2009, e agli 875 mila euro di cui sopra se ne aggiungerebbero altri 653 mila. «Questo punto è contestato dall'Upl, che vuole ottenere di versare solo l'importo 2009, ovvero, nel nostro caso, 653 mila euro, visto che la quota prevista dalla Finanziaria 2008 doveva essere una tantum, e non annuale» ha concluso Rizzi.



Bruno Rizzi

La proposta dei residenti. A maggio forum aperto a tutti

# «Ex Reggiani, verde al 50%»

Si sono conclusi nei giorni scorsi gli incontri con i residenti previsti dal progetto partecipativo voluto da Palafrizzoni per sviluppare i possibili scenari futuri dell'ex area Reggiani. Raccolte le ultime osservazioni emerse tra i cittadini, ora i tecnici del Politecnico di Milano coordinato da Giorgio Ferraresi e quelli dell'ufficio partecipazione di Palafrizzoni potranno definire nei minimi dettagli sia i disegni finali, sia la relazione scritta che il team Ferraresi ed i portavoce dei residenti (Livia Brembilla, sociologa residente a Redona; Matteo Rizzi, architetto con casa in Conca Fiorita; Sergio Parazzini di Redona ed Enrico Maini di Borgo Santa Caterina) illustreranno e consegneranno alla Giunta Bruni entro la fine di aprile.

«Per i nuovi edifici le altezze dovranno essere limitate a non più di 5 o 6 piani, ma il problema non è quanto, ma come»

ficazioni poste a nord (senza toccare l'area verde) e soprattutto a sud, attorno al prolungamento della piazza già esistente a fianco del supermercato. I nuovi edifici dovranno essere rapportati con il contesto che sta attorno all'area, quindi con altezze limitate (non più di 5-6 piani). Credo però che il problema non stia tanto nel "quanto", ma "di come" si costruirà nell'area Reggiani: in questo senso chiediamo un intervento di qualità in grado di diventare un esempio di livello per i progetti futuri». Il tessuto commerciale-produttivo (attività artigianali) è previsto a sud (lungo la roggia Serio, per una "continuità con le botteghe di Borgo Santa Caterina, per poi proseguire su tutta l'area a nord dell'attuale supermercato).

L'incontro finale ha visto alcuni partecipanti (in primis Vittorio Gandolfi, estensore insieme a Bernardo Secchi del Prg di Bergamo) chiedere che sia mantenuta anche la palazzina degli ex uffici posta nelle vicinanze della «stecca». In tema di residenzialità, si è sottolineato la necessità di realizzare un'offerta abitativa che privilegi anche le fasce più de-

boli (housing sociale): case per disabili, anziani non autosufficienti e giovani.

I due edifici preesistenti sono stati individuati come due grandi contenitori multifunzionali con funzioni che potrebbero riguardare: neo produzione sperimentale e relativa formazione, attività culturali e sociali, alcune tipologie di commercio alcune funzioni residenziali eccezionali o temporanee (per studenti o parenti con pazienti ricoverati a Bergamo).

La mobilità è rimasta sino all'ultimo uno dei temi più discussi. La linea che prevale è quella delle piste ciclopedonali, interessate da una mobilità dolce (potenziamento trasporto pubblico). Ipotizzate però nuove strade di collegamento (lungo via Volturmo ed a fianco del percorso della linea tram

Per scavalcare la circonvallazione emerge il consiglio di realizzare interventi fattibili con poche risorse

della valle Brembana le principali). Per lo scavalco della circonvallazione (attualmente la vera «barriera» per il raccordo tra l'area Reggiani e Redona) emerge il consiglio di realizzare da subito interventi fattibili con poche risorse (tre-quattro passerelle ciclopedonali). Il possibile «interramento» o sopraelevazione della circonvallazione, così come il suo declassamento a viale urbano, non è invece vista come la soluzione del problema mobilità.

Marco Conti



Per il futuro dell'area Reggiani raggiunta un'intesa sulle proposte

## PER GLI STUDENTI DI TRE LICEI

# Mutuo Soccorso: 9 borse di studio

Novembre di studio di 500 euro ciascuna per gli studenti di tre licei cittadini: Sarpi, Lussana e Mascheroni. L'iniziativa è della Associazione Generale di Mutuo Soccorso di Bergamo, per gli allievi che tra pochi mesi affronteranno le prove della maturità. Un progetto interessante, al di là del valore delle borse stesse, che si propone di far conoscere i valori che diedero vita all'associazione. La «Mutuo Soccorso» a Bergamo, intitolata a Giuseppe Garibaldi, venne fondata nel 1862, a tre anni dalla liberazione di

Bergamo dalla dominazione austriaca. Alle radici c'erano gli ideali risorgimentali (non a caso la prima assemblea dell'antico Società si tenne nel locale dove vennero arruolati i volontari della spedizione dei Mille) e anche di solidarietà, dando vita a una delle prime forme di organizzazione operaia moderna. Proprio a queste origini fa riferimento la Mutuo Soccorso, di cui è presidente l'avvocato Eugenio Bruni, nell'istituire le nove borse di studio per elaborati che dovranno essere consegnati entro il 30 aprile.

Il tema «consisterà - si precisa nel bando di istituzione - in una ricerca in campo sociale, politico, storico, economico, relativo a uno o più aspetti delle Società di Mutuo Soccorso in Italia» mettendo in evidenza, in particolare, l'alto valore di solidarietà insito nel movimento. Per ciascuno dei tre licei le borse vengono istituite tenendo conto degli indirizzi di studio degli istituti. L'assegnazione del contributo dovrà avvenire sulla base della scelta operata da una apposita commissione del liceo.

## LA REGIONE

### AEROPORTI E TAXI «PIÙ CONTROLLI SULLE TARIFFE»

La Regione chiede più vigilanza sul servizio taxi. E il riferimento è agli aspetti tariffari, con sanzioni per i trasgressori, anche in considerazione delle segnalazioni pervenute al Pirellone sulla mancata applicazione delle tariffe predefinite. Lo ribadisce una circolare inviata dalla Direzione generale dell'assessorato alle Infrastrutture della Regione ai sindaci dei Comuni del bacino aeroportuale, agli organi di vigilanza degli scali, ai presidenti delle Province di Bergamo, Milano e Varese e alle Questure di Bergamo, Milano e Varese. Tutte le amministrazioni locali del bacino aeroportuale - ricorda la circolare - devono collaborare affinché le disposizioni regionali siano attuate e rispettate. Potranno essere applicate sanzioni per garantire la correttezza di comportamento dei tassisti, per evitare l'uso non corretto del tassometro in caso di richiesta di percorsi prestabiliti a tariffa predeterminata e per tutelare l'uniformità applicativa della disciplina del servizio taxi nel bacino aeroportuale. Si ricorda inoltre che gli organi preposti alla vigilanza sono tenuti ad ammettere al servizio gli operatori con l'attestazione di conformità tariffaria e della vetrofania rilasciata dalla Regione: i tassisti privi di entrambi i requisiti non potranno effettuare il servizio di carico agli scali o nei Comuni del bacino aeroportuale.



## RICORDO

Carissimo Fausto, giorno dopo giorno siamo in tanti a sentire il tuo abbraccio delicato e a raccogliere tutto il bene che ci hai lasciato,

Mamma, Elena, Alessandro e Vitti

Si stringono nel ricordo Paolo e Lara, Maria Grazia e Giancarlo, Brunella e Martino, Angelo e Olga, Maurizio e Alma e tutti i nipoti e pronipoti.

La S.S. Messa in suffragio

sarà celebrata lunedì 13 aprile alle ore 18.00 nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo di Lefte.

Saranno inoltre celebrate le SS Messe: martedì 14 aprile alle ore 10.00 nella parrocchiale di S. Maria Immacolata delle Grazie a Bergamo.

sabato 18 aprile alle ore 11.30 presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Nascente di Gromo San Marino.